REIC83700L - A94D4A5 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009781 - 11/09/2026 - II.10 - E

ISSN 2785-4167

PROFESSIONE IR

SETT 2026
ANNO XXXII

SNADIR



RIPARTE LA SCUOLA, CONTINUA IL NOSTRO IMPEGNO

WWW.SNADIR.IT
SNADIR@SNADIR.IT

Mensile di attualità, cultura, informazione a cura dello Snadir - Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione
Redazione - Amministrazione - Segreteria: Via sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - tel 0932/762374 [2 linee r.a] - Fax 0932/455328 Direttore responsabile: Rosario Cannizzaro - Iscr. Trip.Modica n.2/93 - Iscritto al R.O.C. n. 30311 Poste Italiane S.p.a - Spedizione in abbonamento postale 70% - D.L. 353/2003 [conv. in L. 27/02/2004 n. 46] art. 1, comma 1, Ragusa

REIC83700L - A94D4A5 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009781 - 11/09/2026 - II.10 - E

ANNO XXXII
NUMERO 09
Settembre 2026

Direttore
Orazio Ruscica

Direttore responsabile
Rosario Cannizzaro

Coordinatori redazionali
Lorena Spampinato
Salvatore Cannata
Domenico Pisana

Progetto Grafico
Book editing adkdesign
Copertina Giuseppe Ruscica
Stampa Pixartprinting

Hanno collaborato
Ernesto Soccavo
Claudio Guidobaldi
Saro Cannizzaro
Sofia Dinolfo
Rita Tavella
Domenico Pisana

Direzione, Redazione, Amministrazione
Via Sacro Cuore, 87
97015 MODICA (RG)
Tel 0932 762374
Fax 0932 455328
Email snadir@snadir.it
Sito web www.snadir.it
Blog www.professioneir.it

APP SNADIR
Scarica l'applicazione gratuita di Snadir per ricevere in modo costante e veloce news di attualità, cultura e informazione sindacale.

Chiuso in tipografia il
10 Settembre 2026

Spedizione
in abbonamento postale

Associato all'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Questa testata è associata a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

SOMMARIO

EDITORIALE

01 Riparte la scuola, continua il nostro impegno
di Orazio Ruscica

ATTIVITÀ SINDACALE E TERRITORIO

02 Prove concorsuali e ricorsi
di Ernesto Soccavo

04 Quando il dirigente scolastico invade le competenze degli organi collegiali
di Claudio Guidobaldi

06 Le FAQ del mese
di Rita Tavella

RICERCA E FORMAZIONE

08 Dalla scuola al lavoro e l'allarme di Indeed. Ecco quali sono le professioni 'introvabili' in Italia
di Rosario Cannizzaro

SCUOLA E SOCIETÀ

10 Un nuovo anno scolastico al via L'entusiasmo di insegnare tra ascolto e passione
di Sofia Dinolfo

12 RUBRICA: *Riflessioni oltre la soglia.* Le nuove Indicazioni Nazionali del MIM per l'anno scolastico 2026/2027
di Domenico Pisana

REIC83700L - A94D4A5 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009781 - 11/09/2026 - II.10 - E



RIPARTE LA SCUOLA, CONTINUA IL NOSTRO IMPEGNO

di Orazio Ruscica

Segretario nazionale Snadir e Presidente FGU

L' avvio di un nuovo anno scolastico è sempre un momento particolare: per molti rappresenta un ritorno, per altri un nuovo inizio, per tutti una responsabilità educativa che si rinnova. A nome dello Snadir, desidero rivolgere il mio augurio più sincero a tutti i docenti di religione cattolica: a coloro che sono già di ruolo da anni, agli incaricati annuali, ai colleghi che hanno appena concluso positivamente l'anno di prova e, soprattutto, ai 2.628 docenti che dal 1° settembre 2026 entrano stabilmente nei ruoli del Ministero dell'istruzione e del merito.

Per questi ultimi si apre una pagina nuova della propria vita professionale. Dopo anni di servizio, di studio, di sacrifici e di attese, arriva finalmente il riconoscimento di un percorso costruito con dedizione e competenza. Entrare in ruolo significa acquisire stabilità, ma significa anche assumere pienamente la consapevolezza di una professione che richiede passione, equilibrio e capacità di accompagnare le nuove generazioni nella crescita umana e culturale.

Le 2.628 assunzioni di quest'anno si aggiungono alle 6.022 dello scorso anno scolastico. Nel biennio abbiamo così raggiunto il traguardo storico di 8.650 docenti di religione immessi in ruolo. Un risultato importante, frutto di un lungo lavoro sindacale e istituzionale che ha visto lo Snadir protagonista in ogni fase del percorso.

Non ci siamo fermati neppure durante l'estate. Abbiamo seguito quotidianamente le procedure di immissione in ruolo, monitorato il lavoro degli Uffici scolastici regionali, predisposto vademecum, infografiche e strumenti operativi per accompagnare i colleghi nei diversi adempimenti amministrativi. Abbiamo lavorato affinché nessun neoassunto fosse lasciato solo di fronte alle procedure e affinché tutti potessero ottenere il contratto e la regolare corresponsione dello stipendio già dal mese di settembre.



Particolare attenzione abbiamo dedicato alla tutela economica dei neoimmessi in ruolo. Grazie al confronto con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, abbiamo ribadito l'importanza dell'applicazione dell'assegno ad personam previsto dalla normativa vigente, uno strumento fondamentale per garantire che nessun docente subisca penalizzazioni retributive nel passaggio al nuovo inquadramento.

Ma questo importante risultato non può rappresentare il punto di arrivo. Rimangono ancora migliaia di colleghi inseriti nelle graduatorie delle procedure straordinarie e ordinarie che attendono legittimamente la stabilizzazione. A loro desidero rivolgere un messaggio di fiducia. Comprendiamo l'amarezza di chi non è riuscito a entrare in ruolo in questa tornata, ma il nostro impegno continua con determinazione.

Lo Snadir continuerà a sostenere la necessità di un intervento normativo che porti la quota dei posti di ruolo dall'attuale 70% al 90-95%. È l'unica strada realmente percorribile per consentire lo scorrimento rapido delle graduatorie e garantire la stabilizzazione di tutti coloro che hanno maturato il diritto a un futuro professionale certo.

L'anno scolastico che si apre sarà impegnativo, ma anche ricco di opportunità. I docenti di religione continuano a svolgere un ruolo prezioso nelle nostre scuole: educano al dialogo, al rispetto e alla responsabilità, promuovono la cultura della giustizia e della pace e accompagnano gli studenti nel confronto con le grandi domande dell'esistenza e nella ricerca del senso della vita. In un tempo segnato da profonde trasformazioni sociali e culturali, il loro contributo rappresenta una risorsa fondamentale per la crescita integrale degli studenti.

A tutti voi rivolgo l'augurio di vivere questo nuovo anno con entusiasmo, serenità e passione educativa. Che sia un anno di lavoro fecondo, di soddisfazioni professionali e di autentica crescita umana per le nostre comunità scolastiche.

Buon anno scolastico 2026/2027 a tutte e a tutti.

REIC83700L - A94D4A5 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009781 - 11/09/2026 - II.10 - E

PROVE CONCORSUALI E RICORSI

Il concorso ordinario (in quanto selettivo) non è sanante di 'abusi' e il MIM può essere dichiarato responsabile nei confronti dei docenti precari e risarcire il 'danno' subito. La procedura straordinaria potrebbe ritenersi sanante dell'abusiva reiterazione dei contratti a termine di questi 20 anni.





di Ernesto Soccavo
Docente di discipline giuridiche e vice segretario nazionale Snadir



Uno degli argomenti portati all'attenzione del Giudice nei ricorsi per illegittima reiterazione dei contratti a termine, presentati in questi anni, è stato quello relativo all'inadempimento del Ministero dell'Istruzione e del Merito in ordine alla mancata indizione di un nuovo bando di concorso. Questo argomento, pur rilevante, non può essere riproposto *"sic et simpliciter"* a fondamento dei nuovi ricorsi: sono trascorsi infatti vent'anni tra il primo concorso (DDG febbraio 2024) e quelli attuali, sia ordinario (DM 103 e 104 del 29 maggio 2024), sia la procedura straordinaria (DD 1327 e 1328 del 29 maggio 2024), ma oggi le norme di reclutamento ci sono. Tali norme hanno cancellato la responsabilità del MIM riguardo all'abuso nella reiterazione dei contratti a termine? Dobbiamo fare una prima precisazione: il concorso ordinario (in quanto selettivo) non è sanante di tali

REIC83700L - A94D4A5 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009781 - 11/09/2026 - II.10 - E



abusi pertanto il MIM può essere dichiarato, ancora oggi, responsabile nei confronti dei docenti precari ed essere chiamato a risarcire il danno da questi subìto. La procedura straordinaria potrebbe, al contrario, ritenersi sanante dell'abusiva reiterazione dei contratti a termine, verificatasi in questi vent'anni, ma, in questo caso si deve tener conto che non tutti coloro che hanno partecipato alla procedura straordinaria sono stati poi chiamati in ruolo.

Questi docenti, rimasti precari nonostante la partecipazione alla procedura straordinaria, possono vedersi riconosciuto dal Giudice un risarcimento? Deve ritenersi di sì.

I prossimi ricorsi dovranno quindi specificare se il ricorrente è stato chiamato in ruolo oppure se è rimasto tuttora precario, se ha partecipato al concorso ordinario o alla procedura straordinaria (oppure ad entrambi), se è entrato in ruolo dal concorso ordinario o dalla procedura straordinaria. Una risposta circa il valore 'sanante' di entrambe le procedure di reclutamento arriverà entro settembre dalla Corte di Cassazione. Dal contenuto di tale pronuncia saranno ridefiniti i nuovi ricorsi degli insegnanti di religione precari. Una situazione di grave disagio ed incertezza lavorativa protrattasi nel tempo non può restare senza risposta. Sono migliaia i docenti di religione entrati in ruolo: è il risultato di anni di impegno sindacale e ne siamo contenti. Ma lo Snadir intende indicare soluzioni capaci di cancellare il precariato in maniera totale e definitiva.

> *"I prossimi ricorsi dovranno specificare se il ricorrente è stato chiamato in ruolo oppure se è rimasto precario; se ha partecipato al concorso ordinario, alla procedura straordinaria o ad entrambi; se è entrato in ruolo dal concorso ordinario o dalla procedura straordinaria. Una risposta circa il valore 'sanante' arriverà entro settembre dalla Cassazione."*

REIC83700L - A94D4A5 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009781 - 11/09/2026 - II.10 - E

QUANDO IL DIRIGENTE SCOLASTICO INVADE LE COMPETENZE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Se interviene in una materia riservata ad altro organo, l'atto può essere viziato per incompetenza. Se invece viola criteri vincolanti o per finalità estranee, può configurarsi eccesso di potere



di Claudio Guidobaldi
responsabile regionale dello Snadir Lazio



Il riparto di competenze tra dirigente e organi collegiali

Nella scuola autonoma la collegialità è un principio strutturale. La gestione dell'istituzione non è affidata al solo dirigente, ma si fonda su un riparto di attribuzioni tra organi monocratici e collegiali, disciplinato soprattutto dal d.lgs. 297/1994 e dal D.P.R. 275/1999. Il dirigente esercita poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, ma, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del d.lgs. 165/2001, «nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici». Lo stesso limite è ribadito dall'art. 16, comma 2, del D.P.R. 275/1999. La Cassazione ha inoltre chiarito che i poteri del dirigente scolastico sono circoscritti all'autonomia organizzativa, didattica e finanziaria (Cass. civ., Sez. Lav., n. 6460/2009). Quando il dirigente interviene in una materia riservata ad altro organo, l'atto può essere viziato per incompetenza; se invece esercita un potere proprio violando criteri vincolanti o perseguendo finalità estranee, può configurarsi eccesso di potere.

Le competenze del collegio dei docenti

Il collegio dei docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico e cura la programmazione educativa, secondo l'art. 7 del d.lgs. 297/1994. In tema di valutazione, i criteri generali discendono dall'art. 4, comma 4, del D.P.R. 275/1999 e dall'art. 1 del D.P.R. 122/2009, che affidano al collegio la definizione di modalità e criteri idonei ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza. La valutazione del singolo alunno resta invece competenza del consiglio di classe: il TAR Campania ha ritenuto abnorme il provvedimento con cui un organo collegiale si era sostituito a quest'ultimo nella valutazione finale dello studente (TAR Campania, Salerno, n. 1293/2018). Il dirigente non può quindi imporre criteri di valutazione diversi da quelli deliberati né modificare unilateralmente la programmazione didattica.

Il Piano triennale dell'offerta formativa

Il PTOF nasce da una procedura che coinvolge più organi: ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. 275/1999, è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi del dirigente ed è approvato dal consiglio di istituto. La giurisprudenza ha confermato questa scansione, distinguendo atto di indirizzo

REIC83700L - A94D4A5 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009781 - 11/09/2026 - II.10 - E



> *Il rispetto delle competenze collegiali non esclude che ogni decisione dirigenziale richieda il consenso del collegio. Ad esempio, due anni fa, il TAR Lazio ha ritenuto legittima la nomina del docente orientatore e dei docenti tutor effettuata dal dirigente nonostante il duplice parere contrario del collegio.*

del dirigente, elaborazione collegiale ed approvazione finale del consiglio (TAR Sardegna, Cagliari, n. 778/2016). Il dirigente ha dunque un ruolo di impulso e coordinamento, ma non può sostituirsi agli organi competenti modificando unilateralmente il piano o introducendo attività didattiche non deliberate.

L'attuazione delle deliberazioni collegiali

Le deliberazioni del collegio e del consiglio di istituto vincolano l'azione della scuola. L'art. 396 del d.lgs. 297/1994 attribuisce al dirigente il compito di assicurarne l'esecuzione, non un generale potere di modifica o annullamento. Il TAR Veneto ha annullato il provvedimento con cui un dirigente aveva modificato l'orario delle lezioni da sei a cinque giorni senza adeguata motivazione e senza considerare le determinazioni già espresse dagli organi collegiali (TAR Veneto, Venezia, n. 1692/2011). Il Consiglio di Stato ha inoltre affermato che una convenzione con un soggetto esterno non può alterare il riparto legale delle competenze: l'istituzione di classi a indirizzo didattico differenziato spetta al collegio dei docenti, trattandosi di scelta tecnico-didattica (Cons. Stato, n. 18/2005).

I criteri generali come limite alla discrezionalità

Per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e taluni aspetti organizzativi, il consiglio di istituto stabilisce criteri generali e il collegio formula proposte; il dirigente adotta poi le determinazioni concrete sulla base di essi. Egli conserva un margine di discrezionalità, ma non può discostarsi arbitrariamente dai criteri stabiliti. In mancanza di adeguata motivazione può configurarsi eccesso di potere.

I poteri propri del dirigente

La tutela delle competenze collegiali non comporta, però, che ogni decisione dirigenziale richieda il consenso del collegio. Gli organi collegiali non dispongono di un generale potere di veto sugli atti attribuiti dalla legge al dirigente. Il TAR Lazio ha ritenuto legittima la nomina del docente orientatore e dei docenti tutor effettuata dal dirigente nonostante il duplice parere contrario del collegio, poiché la normativa configurava in capo al dirigente un vero potere-dovere (TAR Lazio, Roma, n. 15889/2024). Va inoltre distinta la competenza dalla natura dell'atto. La nomina dei collaboratori del dirigente e l'affidamento di specifici compiti, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del d.lgs. 165/2001, sono atti di gestione del rapporto di lavoro di natura privatistica. Eventuali sconfinamenti non mutano la natura dell'atto né spostano la giurisdizione al giudice amministrativo, potendo rilevare sul piano della responsabilità del dirigente (Cons. Stato, n. 8531/2020; Cass. civ., Sez. Un., n. 28467/2022).

Il rispetto delle competenze degli organi collegiali non è un formalismo, ma uno dei cardini della governance scolastica. La collegialità garantisce che le scelte educative e didattiche non siano il frutto di determinazioni individuali. Quando il dirigente invade una materia riservata agli organi collegiali, l'atto può essere contestato per incompetenza o eccesso di potere e, ricorrendone i presupposti, impugnato dinanzi al giudice amministrativo. Per converso, la collegialità non può trasformarsi in un potere di veto sugli atti che la legge attribuisce al dirigente. Il confine va quindi individuato caso per caso, alla luce del riparto normativo delle competenze e della giurisprudenza che ne ha progressivamente definito i contorni.

REIC83700L - A94D4A5 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009781 - 11/09/2026 - II.10 - E

LE FAQ DEL MESE





di Rita Tavella

Ai fini della riserva di posti qual è la differenza tra servizio civile nazionale e servizio civile universale?

Negli anni 2000 numerosi giovani hanno svolto progetti nell'ambito del Servizio Civile nazionale. Con l'entrata in vigore del Decreto-Legge 14 marzo 2025, n. 25, è stata ufficialmente riconosciuta l'equiparazione tra il Servizio Civile Nazionale e il Servizio Civile Universale.

Quanto tempo dura un rapporto part-time nella scuola?

Le trasformazioni del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale decorrono dal 1° settembre di ogni anno. Il part-time viene autorizzato per la durata di almeno due anni e il personale non può richiederne la trasformazione in rapporto a tempo pieno prima della scadenza del biennio. La durata minima della prestazione lavorativa in part-time deve essere di norma pari almeno al 50% di quella a tempo pieno.

Il ricovero in day hospital determina la decurtazione dello stipendio per malattia?

No. Non è prevista nessuna decurtazione stipendiale per le assenze giustificate da un ricovero ospedaliero o day hospital, inclusi anche i giorni di convalescenza successivi.

REIC83700L - A94D4A5 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009781 - 11/09/2026 - II.10 - E

La graduatoria stilata a chiusura della procedura straordinaria di immissione in ruolo (anno 2025) può essere aggiornata con la successiva presentazione di ulteriori titoli conseguiti?

La graduatoria della procedura straordinaria è già stata pubblicata e non può essere aggiornata con ulteriori titoli conseguiti successivamente.

L'insegnante di religione di ruolo si può spostare in altra sede scolastica?

All'interno della medesima diocesi, una diversa assegnazione di sede degli insegnanti di religione cattolica, rispetto a quella in cui viene prestato servizio, è regolata dal C.C.N.I. sulle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie (CCNL mobilità 2025-2028 art. 27 comma 4). Il provvedimento di utilizzazione ha carattere definitivo, se nell'anno successivo non si determina una situazione di soprannumerarietà.

Cosa significa che l'insegnante è un 'pubblico ufficiale'?

Gli insegnanti sono riconosciuti come pubblici ufficiali. Pertanto, coloro che hanno comportamenti offensivi o denigratori nei loro confronti, incorrono in responsabilità penali. La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 15367/2014, ha ribadito la qualifica di pubblico ufficiale per l'insegnante, estendendo tale riconoscimento non solo alla tenuta delle lezioni, ma anche a tutte le attività connesse. Questo include, ad esempio, gli incontri con i genitori degli allievi.



REIC83700L - A94D4A5 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009781 - 11/09/2026 - II.10 - E



DALLA SCUOLA AL LAVORO E L'ALLARME DI INDEED. Ecco quali sono le professioni 'introvabili' in ITALIA

Il dipartimento di ricerca economica della piattaforma di reclutamento ha analizzato le categorie professionali hard to fill. Lo squilibrio non colpisce in modo uniforme l'economia, ma si concentra soprattutto in tre macro-aree: ingegneria, tecnologia e sanità.



di Rosario Cannizzaro
Giornalista
Direttore responsabile Professione IR

Il mondo del lavoro attraversa una fase di profonda trasformazione, resa evidente da un divario sempre più marcato tra domanda e offerta. Da un lato cresce il numero di aziende alla ricerca di personale qualificato, dall'altro persiste una quota di giovani e disoccupati in cerca di occupazione, incapace tuttavia di intercettare le reali esigenze dei contesti produttivi. È quanto emerge dall'ultimo report dell'Indeed Hiring Lab, il dipartimento di ricerca economica della piattaforma di reclutamento, che ha analizzato le categorie professionali definite *hard to fill*, ossia quei profili per cui gli annunci pubblicati sul portale italiano registrano il minor numero di candidature giornaliere rispetto alla media. Lo squilibrio non colpisce in modo uniforme l'economia, ma si concentra soprattutto in tre macro-aree: ingegneria, tecnologia e sanità.

Da una parte, la rapida evoluzione tecnologica – trainata dall'intelligenza artificiale, dall'automazione, dalla digitalizzazione dei processi e dalla gestione massiccia dei dati – sta riconfigurando il set di competenze richiesto dalle imprese. Dall'altra, i fattori demografici, legati all'invecchiamento

REIC83700L - A94D4A5 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009781 - 11/09/2026 - II.10 - E

progressivo della popolazione e alla contrazione dei giovani in ingresso nel mercato del lavoro, aggravano ulteriormente la carenza di manodopera specializzata. Analizzando nel dettaglio i singoli ruoli, la graduatoria delle figure più difficili da reperire sul mercato evidenzia percentuali di disallineamento notevoli: in cima alla lista si trova l'ingegnere dell'affidabilità (Reliability Engineer), un professionista cruciale incaricato di prevenire i guasti e garantire il funzionamento continuo di impianti industriali, sistemi o componenti. Per questa posizione, le candidature giornaliere risultano inferiori del 95% rispetto alla media degli annunci. La ricerca di questa figura si concentra in particolare in Piemonte ed Emilia-Romagna.

Gli Ingegneri industriali ed elettronici registrano il 76% di candidature in meno rispetto alla media, confermando la difficoltà delle aziende nell'intercettare competenze tecniche avanzate. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, l'avvento dell'intelligenza artificiale non riduce la necessità di programmatori (sviluppatori software) ma al contrario amplifica la domanda di esperti capaci di progettare, integrare e gestire sistemi digitali sempre più complessi (calo del 72%). I farmacisti segnano una contrazione del 71% delle candidature. Calo del 70% per gli ingegneri meccanici e del 68% per gli esperti di information design e ricerca. Tecnici sanitari, con il 67% di candidature in meno. Ingegneri civili a quota 60%. Specialisti di matematica e statistica in flessione del 58%. Professionisti di bellezza e benessere e specialisti di medicina e chirurgia chiudono la graduatoria registrando entrambi una contrazione del 57%.

La difficoltà nel reperire personale qualificato segue dinamiche territoriali ben precise, concentrandosi nelle aree economicamente più dinamiche del Paese. La Lombardia guida saldamente la classifica regionale per volume complessivo di annunci nelle diverse categorie *hard to fill -emblematica, ad esempio, la concentrazione in territorio lombardo del 50% delle offerte nazionali per matematici e statistici*. Subito dopo, Lazio e Veneto si alternano nelle prime posizioni per la maggior parte dei profili professionali ad alta specializzazione considerati introvabili.



Contrariamente a quanto si può pensare, l'avvento dell'intelligenza artificiale non riduce la necessità di programmatori ma al contrario amplifica la domanda di esperti capaci di progettare, integrare e gestire sistemi digitali sempre più complessi."

REIC83700L - A94D4A5 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009781 - 11/09/2026 - II.10 - E

UN NUOVO ANNO SCOLASTICO AL VIA
L'entusiasmo di insegnare tra ascolto e passione



Un lavoro non semplice. Il ritorno tra i banchi di scuola chiude definitivamente il periodo delle vacanze estive e della spensieratezza. Gli insegnanti dovranno far si che ogni studente possa affrontare il rientro nel migliore dei modi e accompagnarlo all'apprendimento di nuove conoscenze.



di Sofia Dinolfo
Giornalista. Collaboratrice Snadir Vicenza

Ci siamo. Sta per iniziare un nuovo anno scolastico ed è tempo di prepararsi all'avvio del ciclo didattico 2026/2027. Obiettivo: renderlo coinvolgente ed entusiasmante per gli alunni. Un lavoro non semplice dal momento che il ritorno tra i banchi di scuola chiuderà definitivamente il periodo delle vacanze estive e quindi della spensieratezza. Gli insegnanti dovranno far si che ogni studente possa affrontare il rientro nel migliore dei modi possibili e accompagnarlo passo dopo passo all'apprendimento di nuove conoscenze. Come riuscirci? *"Calma e sangue freddo"* dicono gli esperti.

I primi giorni di scuola saranno un periodo di assestamento per tutti, dove tutto è concesso:

- Pazienza e comprensione devono essere necessariamente a portata di mano.
- Risulterà favorevole manifestarsi accogliente e disponibile, pur conservando autorevolezza.
- Fondamentali saranno l'apertura al confronto e al dialogo su qualsiasi cosa che possa riguardare situazioni di natura scolastica o extra scolastica.
- Per creare un clima disteso e più familiare, l'insegnante può raccontare un po' di sé e di come ha trascorso le vacanze, coinvolgendo poi gli studenti a raccontare la propria esperienza.
- Al fine di garantire il miglior approccio allo studio, il docente dovrà manifestare entusiasmo e passione verso la propria materia, in modo da stimolare la curiosità degli alunni e trasmettere energia positiva. Il successo dell'alunno è anche un successo per il docente. Dare agli studenti la possibilità di studiare con entusiasmo, curiosità e, raggiungere ottimi risultati, è anche un metro di misura per capire come sta funzionando il proprio metodo di insegnamento.
- Prepararsi con le modalità e gli strumenti necessari, farà sì che l'anno scolastico

REIC83700L - A94D4A5 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009781 - 11/09/2026 - II.10 - E



possa avviarsi nel migliore dei modi possibili evitando anche di farsi trovare impreparati di fronte a possibili imprevisti che, a vario titolo, possono verificarsi nel corso di un intero anno.

"*Oltre al piano didattico* - sottolineano gli esperti - *c'è un altro elemento che il docente non deve dimenticare di curare, ovvero il benessere psicofisico*". Avere cura del proprio benessere fisico e mentale è fondamentale per far fronte ai ritmi che questo lavoro richiede. Spesse volte si tende a sottovalutare quanto sia importante dare priorità al proprio equilibrio interiore. Stare bene con sé stessi, è il primo strumento di aiuto per stare bene con gli altri e, in questo caso, per sostenere le difficoltà di questo lavoro prettamente educativo. Il suono della campanella in Italia è fissato tra il 7 e il 17 settembre, a seconda delle delibere delle singole Regioni. La maggior parte delle scuole riapre i cancelli e le aule tra lunedì 14 e martedì 15 settembre.

> *"Avere cura del proprio benessere fisico e mentale è fondamentale per far fronte ai ritmi che il lavoro richiede. Spesso si tende a sottovalutare quanto sia importante dare priorità al proprio equilibrio interiore. Stare bene con sé stessi è il primo strumento di aiuto per stare bene con gli altri".*



REIC83700L - A94D4A5 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009781 - 11/09/2026 - II.10 - E

LE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI DEL MIM PER L'ANNO SCOLASTICO 2026/2027

RUBRICA *Riflessioni oltre la soglia*



di Domenico Pisana
Coordinatore redazionale Professione IR
Dottore in Teologia Morale



Entrerà in vigore con l'anno scolastico 2026-2027 la riforma delle Indicazioni Nazionali elaborate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), la quale traccia una nuova linea pedagogica per la scuola italiana. L'obiettivo del Ministro Giuseppe Valditara è coniugare la riscoperta delle radici storiche dell'Occidente con l'acquisizione delle competenze tecniche indispensabili per il futuro. Tre elementi simbolo incarnano questa sinergia: lo studio della Bibbia, il ritorno al latino e l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale.

L'introduzione della lettura di brani biblici risponde a una precisa scelta di carattere storico-letterario e non dottrinale e catechetico. La Bibbia verrà trattata nei programmi di Italiano e Storia come un grande testo della civiltà, al pari dell'Iliade o dell'Odissea. L'intento è fornire agli studenti le chiavi di decodifica necessarie per comprendere il patrimonio artistico, la letteratura (da Dante a Manzoni) e la musica europea. Questa

REIC83700L - A94D4A5 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009781 - 11/09/2026 - II.10 - E



Parallelamente al recupero del patrimonio classico, la scuola apre le porte alla rivoluzione tecnologica dell'IA integrata sia nell'ambito matematico sia nella didattica quotidiana. Le linee guida introducono assistenti virtuali per personalizzare lo studio affiancata da percorsi d'aula dedicati all'etica dei dati, al contrasto del plagio e alla verifica delle fonti.

analisi laica per tutti gli studenti rimane distinta dall'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), che conserva la sua natura educativa opzionale nel quadro delle finalità della scuola.

Un altro dei tratti distintivi delle nuove linee guida è la reintroduzione di moduli di lingua e cultura latina nella scuola secondaria di primo grado (scuola media). Il latino viene proposto come una vera e propria *"palestra di logica"*. Abitua alla struttura sintattica, all'ordine mentale e al ragionamento analitico. Attraverso lo studio dell'etimologia e delle radici linguistiche, gli studenti vengono guidati a comprendere meglio il lessico italiano, migliorando l'espressione orale e la precisione nella scrittura. Parallelamente al recupero del patrimonio classico, la scuola apre le porte anche alla rivoluzione tecnologica dell'IA, che viene integrata sia nell'ambito matematico (per comprendere gli algoritmi e i modelli logici alla base delle macchine) sia nella didattica quotidiana. Le linee guida introducono la sperimentazione di assistenti virtuali per personalizzare lo studio (particolarmente utili per gli studenti con BES e DSA), affiancata da percorsi d'aula dedicati all'etica dei dati, al contrasto del plagio e alla verifica delle fonti. I decreti ufficiali e i testi integrali allegati alle Indicazioni Nazionali sono consultabili sul sito ufficiale del Ministero dell'Istruzione e del Merito (mim.gov.it) alla sezione *Atti e Normative*.

In conclusione, la riforma promossa dal MIM punta a delineare un modello educativo sintetico, capace di non dimenticare il patrimonio culturale del passato mentre proietta gli studenti verso la transizione digitale. Se l'Intelligenza Artificiale offrirà gli strumenti tecnici per navigare il domani, lo studio dei testi classici e del latino fornirà il pensiero critico e la logica necessari per governarli. La vera sfida per le scuole sarà trasformare questa ambiziosa sintesi teorica in una didattica quotidiana efficace ed inclusiva

REIC83700L - A94D4A5 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009781 - 11/09/2026 - II.10 - E

INFO
TEL. 06/62280408
FAX. 06/81151351
MAIL. SNADIR@SNADIR.IT

ORARIO APERTURA UFFICI

Segreteria nazionale Roma :
mercoledì e giovedì
- ***pomeriggio : ore 14,30 / 17,30***

Sede legale e amministrativa Modica:
lunedì, mercoledì e venerdì
- ***mattina : ore 10,30 / 13,00***
- ***pomeriggio : ore 14,00 / 18,00***

Il servizio e-mail è svolto nelle giornate di apertura delle sedi.
Per comunicazioni urgenti telefonare ai seguenti numeri:
340/0670921; 340/0670924; 340/0670940;
349/5682582; 347/3457660; 329/0399657;
329/0399659.

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Ragusa per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Doppia assicurazione per gli iscritti allo Snadir

Dal 1o settembre 2006 lo Snadir ha stipulato con l'Unipol una polizza per la copertura della responsabilità civile personale degli iscritti. Tale assicurazione fa seguito a quella già stipulata per gli infortuni. Gli iscritti allo Snadir, pertanto, fruiscono gratuitamente delle polizze assicurative infortuni e responsabilità civile.

- Nel sito http://www.snadir.it alla sezione "Assicurazione" tutte le informazioni.

ELENCO DEI RIFERIMENTI PROVINCIALI

ABRUZZO:
CHIETI–PESCARA: cell. 3880934111 – pescara-chieti@snadir.it
TERAMO: cell. 3802364854 – teramo@snadir.it

BASILICATA:
MATERA: Via Dante, 3– 75100 MATERA (MT) – cell. 3270813356 - basilicata@snadir.it

CALABRIA:
CATANZARO: Via Francesco Petrarca, 21 – 88024 GIRIFALCO (CZ) – cell. 3480618927 – catanzaro@-snadir.it
COSENZA: cell. 3270462028 - cosenza@snadir.it
REGGIO CALABRIA: reggiocalabria@snadir.it

CAMPANIA:
AVELLINO: cell. 3472460325 - avellino@snadir.it
BENEVENTO: cell. 3885680181 - benevento@snadir.it
CASERTA: Via F. Iodice, 42 – 81050 PORTICO DI CASERTA (CE) – cell. 3400670921 - caserta@snadir.it
CASTELLAMMARE DI STABIA: Corso Garibaldi, 108 – 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA(NA) - cell. 3400670924 - campania@snadir.it
NAPOLI: Via Francesco Scandone, 15 – 80124 NAPOLI (NA) – cell. 3400670924 – napoli@snadir.it
SALERNO: Via F. Farao, 4 – 84124 SALERNO (SA) - cell. 3281003819 - salerno@snadir.it

EMILIA ROMAGNA:
BOLOGNA: Via del Lavoro, 16 – 40062 Molinella (BO) – cell. 3807566582 – bologna@snadir.it
FERRARA: cell. 3890055604 – ferrara@snadir.it
FORLÍ – CESENA: C.da Uberti, 56/A – 47521 Cesena(FC) –cell. 3277978381 - forlicesena@snadir.it
MODENA: cell. 3899396174 - modena@snadir.it
PIACENZA: cell. 3913272420 - piacenza@snadir.it
RAVENNA: cell. 3272977352 - emiliaromagna@snadir.it
REGGIO EMILIA: cell. 3899952708 – reggioemilia@snadir.it
RIMINI: cell. 3273915811 - rimini@snadir.it

FRIULI VENEZIA GIULIA:
UDINE: cell. 3312525209 - udine@snadir.it

LAZIO
FROSINONE: cell. 3802312110 – frosinone@snadir.it
LATINA: cell. 3473408729 - latina@snadir.it
ROMA: Via del Castro Pretorio, 30 – 00185 – cell. 3473408729 – Tel. 06/44341118 - roma@snadir.it
VITERBO: cell. 3473203087 – viterbo@snadir.it

LIGURIA:
GENOVA: cell. 3280748243 - genova@snadir.it
IMPERIA: cell. 3888147859 - imperia@snadir.it

LOMBARDIA:
BERGAMO: cell. 3290932924 - bergamo@snadir.it
BRESCIA: - brescia@snadir.it
CREMONA: cell. 3802324583 - cremona@snadir.it
LECCO - COMO – SONDRIO: cell. 3801417014 - lecco-como-sondrio@snadir.it
LODI: cell. 3319285384 - lodi@snadir.it
MANTOVA: cell. 3890224929 - mantova@snadir.it
MILANO-MONZA/BRIANZA: Via Giuseppe Giulietti, 8 – 20132 Milano - cell. 328 0504213 Tel. 0235952446 - milano-monza@snadir.it
PAVIA E VIGEVANO: cell. 3802324582 - pavia@snadir.it
VARESE: Cell. 3895576528 - varese@snadir.it

MARCHE:
MACERATA: cell. 3332323061 - marche@snadir.it

MOLISE
ISERNIA: Via Pretorio, 6 – 86079 VENAFRO (IS) – cell. 3713152580 - Tel 08/65904550 - isernia@snadir.it

PIEMONTE:
TORINO: Via Bertolotti, 7 c/o UFFICI "TERRAZZA SOLFERINO" – 10121 TORINO - Cell. 3497108075 - torino@snadir.it

PUGLIA:
ANDRIA: Via potenza, 11 c/o CAF UNSIC – 76011 ANDRIA - cell. 3337551891 / 3290019128 - puglia@snadir.it
BARI: Via Generale Galliano, 7b – 70029 ALTAMURA (BA) - cell. 3337551891 / 3290019128 - bari@snadir.it
BARLETTA: Via Giannone, 4 c/o Gilda – 76121 – BARLETTA - cell. 3337551891 / 3290019128 - puglia@snadir.it
BRINDISI: Via G. Garibaldi, 72 – 72022 LATIANO (BR)- cell. 3802367692 - brindisi@snadir.it
FOGGIA: Via Zara, 15 - 71121 FOGGIA - cell. 3280805917 - foggia@snadir.it
LECCE: Via XXIV Maggio, 24 - 73020 CAVALLINO(LE) – cell. 3761934882 - lecce@snadir.it
TARANTO: Via Alfieri 9 - 74021 CAROSINO (TA)– cell. 3392423983 - taranto@snadir.it

SARDEGNA:
CAGLIARI: Vico Parigi, 7 – 09047 Selargius (CA) – cell. 3400670940 - cagliari@snadir.it
NUORO: cell. 3208082241 - nuoro@snadir.it
ORISTANO: cell. 3282917412 - oristano@snadir.it
SASSARI: cell. 3801434431 - sassari@snadir.it

SICILIA
AGRIGENTO: Via G. R. Moncada, 2/A int. 13 – 92100 AGRIGENTO (AG)- cell. 3275480809 Tel 0922/613089- agrigento@snadir.it
CALTANISSETTA – ENNA: Via Piazza Ingegnere Panvini,17 – 94100 ENNA – cell. 3497949091 - caltanissetta-enna@snadir.it
CATANIA: Corso Italia, 69 – 95129- CATANIA – cell. 3510127781 Tel.095/4691925– catania@snadir.it
MESSINA: Via G. La Farina, 91 – 98123 MESSINA- cell. 3358006122 Tel.090/9412249 - messina@-snadir.it
PALERMO: Via Oreto, 46 – 90127- cell. 3495682582 – Tel: 0918547543 - palermo@snadir.it
RAGUSA: Via Sacro Cuore, 87 – 97015 MODICA (RG)– cell. 3290399657 - Tel. 0932/762374 - ragusa@snadir.it
SIRACUSA: Via Siracusa, 119 – 96100 SIRACUSA cell. 3802372951 – siracusa@snadir.it
TRAPANI: Via Bali Cavarretta, 2 – 91100 TRAPANI – cell. 3202261226 Tel. 0923038496 - trapani@snadir.it

TOSCANA:
AREZZO: cell. 3513082088 - arezzo@snadir.it
FIRENZE: cell. 3889815225 - firenze@snadir.it
GROSSETO: grosseto@snadir.it
LIVORNO: Via Carlo Pisacane, 13 - 58025 PIOMBINO (LI) - cell. 3534094259 - livorno@snadir.it
LUCCA: cell. 3802324597 - lucca@snadir.it
PISA: Via Studiati, 13 – 56100 PISA – cell. 3478012270 Tel. 050/970370 - pisa@snadir.it
PISTOIA: cell. 3382392703 - pistoia@snadir.it
PRATO: cell. 3275792117 - prato@snadir.it
SIENA: cell. 3513082088 - siena@snadir.it

TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTO - BOLZANO: trento-bolzano@snadir.it

UMBRIA:
PERUGIA: Via Luigi Chiavellati, 9 – 06034 FOLIGNO (PG) – cell. 3807270777 - umbria@snadir.it - perugia-terni@snadir.it
TERNI: cell. 3315604197 - perugia-terni@snadir.it

VENETO
PADOVA-ROVIGO: Via Ugo Foscolo, 13 – 35131 PADOVA (PD) – cell. 3887524144 – padova-rovigo@snadir.it
TREVISO: treviso@snadir.it
VENEZIA-BELLUNO: cell. 3386120401 - venezia-belluno@snadir.it
VERONA: Via Colomba 34 C/O UFFICI AREA 34 - 37030 COLOGNOLA AI COLLI (VR) – cell. 3208627359 - verona@snadir.it
VICENZA: Viale Astichello, 132/A – 36100 VICENZA – cell. 3208627359 - Tel. 0444/955025 - vicenza@snadir.it

Vuoi costituire la segreteria dello Snadir nella tua provincia? Telefona allo 0932 762374